

Sanità, novità sulla presa in carico pazienti cronici.

L'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera rivede la sua posizione iniziale. Fa pace con i medici di medicina generale (Mmg) e i Pediatri di libera scelta (Pls) che conservano la leadership clinica sui malati cronici. (da QuotidianoSanità)

Pace fatta tra Ordini dei medici e regione Lombardia. I 12 Ordini dei medici lombardi collaboreranno con la regione Lombardia per le cronicità, ma anche su temi come formazione, turnover e rapporto con le altre professioni sanitarie. Il protocollo firmato da assessore e presidenti davanti alla stampa a Palazzo Lombardia prevede un monitoraggio degli Ordini sull'attuazione della riforma. "Rispetto alle delibere sulla presa in carico dei pazienti cronici formulate dacché sono assessore - dichiara l'Assessore - gli ordini hanno sollevato problemi etici, su come seguire il paziente, sulla libera scelta, la privacy. In questi mesi di prima applicazione della delibera sull'offerta sanitaria, culminata con l'invio tra gennaio e maggio di 3 milioni di lettere ad altrettanti residenti lombardi affetti da cronicità, sono emersi problemi informatici relativi all'uso di una nuova piattaforma che associa medici e gestori, di gestione del dato sensibile, **e nel frattempo è emerso il medico di famiglia come riferimento del paziente**".



"L'effetto pratico del protocollo è che d'ora in poi ci si consulta", spiega Gallera. Ma c'è un secondo effetto: il medico di famiglia, anche se avesse deciso di non gestire in prima persona il suo paziente cronico attraverso una cooperativa, anche se opera da solo, non sarà comprimario di un gestore. Al contrario, "visto il profondo rapporto fiduciario che la regione ha constatato rimanere tra medico e paziente, sarà "clinical manager" e con il suo assistito prenderà tutte le decisioni cliniche, inclusa la scelta del gestore, che sarà fatta insieme". **In altre parole, il termine co - gestore tramonta.**

CLINICAL MANAGER - "Oggi - ha spiegato l'Assessore - raggiungiamo un obiettivo importante perché l'Mmg/Pls clinical manager in forma singola, assumerà un ruolo ancora più centrale nella veste di referente clinico del paziente. Un risultato frutto di approfondimenti e riflessioni svolti dal Tavolo tecnico composto da rappresentanti della Direzione Generale Welfare, degli Ordini dei Medici e delle Ats, e che ci permetterà di semplificare il percorso di accesso alle prestazioni per il cittadino cronico e favorire la sua piena adesione alla presa in carico".

Con gli Ordini è stato definito anche un accordo **su come il Mmg/Pdl - clinical manager arrivi al piano assistenziale individuale (Pai) remunerato 10 euro a paziente reclutato.** Le regole d'ingaggio le illustra lo stesso assessore Gallera: **"Il gestore cura la parte amministrativa ed eventualmente erogativa, il Mmg/Pdl la gestione clinica e da clinical manager sceglie con il paziente il gestore, redige il Pai e lo mette sulla piattaforma della regione indirizzandolo al gestore prescelto, quest'ultimo preleva il**

documento ed entro 5 giorni lavorativi fissa l'appuntamento, poi con il paziente concorda il patto di cura”.

PERCORSO PRESA IN CARICO - "Il Mmg/Pls clinical manager - ha sottolineato inoltre l'Assessore - sarà il redattore del Piano assistenziale individuale (Pai), documento di pianificazione delle attività sanitarie e socio sanitarie per la presa in carico. Il paziente, al momento della redazione del Pai, sceglie e comunica al Mmg/Pls clinical manager la struttura che fungerà, tramite il proprio centro servizi, da Gestore affinché svolga le funzioni non cliniche di accompagnamento della presa in carico. La scelta verrà effettuata tra le strutture presenti in un elenco, predisposto dall'Ats, che tenga conto anche delle strutture presso cui il paziente risulta "Frequent User". Una volta firmato il Pai, al gestore verrà inviato un alert automatico dell'avvenuta pubblicazione sul Fascicolo sanitario elettronico (Fse), il quale entro 5 giorni lavorativi dovrà contattare il paziente e fissare l'appuntamento per la stipula del patto di cura. Il patto di cura sarà invece sottoscritto dal paziente e dal Gestore da lui scelto".

DATI MALATI CRONICI - L'assessore offre numeri eloquenti: **dacché gli ordini si sono affiancati ai sindacati come interlocutori della Regione alcuni dubbi sono stati fugati e c'è stata una crescita di adesioni, di pazienti ai Pai e di medici alla presa in carico.** "Sta crescendo - ha concluso Gallera - il numero dei pazienti che ad oggi hanno aderito alla presa in carico. Su 3.057.000 lettere inviate 293.697 mila pazienti, quasi il 10%, sono stati presi in carico, e sono stati prodotti 183.307 mila piani assistenziali individuali. Gli Mmg/Pls clinical manager che invece hanno aderito al processo di presa in carico dei pazienti cronici sono circa il 50% a livello regionale. Tra i Mmg ci sono adesioni soprattutto nell'Ats Montagna (79%), nel Mantovano (72%) a Monza Brianza (72%) e Bergamo, ma crescono anche Pavia con un +1.000% di Pai prodotti da maggio ad oggi, Brescia con un +133% di adesioni, e persino Milano, dove l'Ordine aveva strutturato le critiche più dure alle prime delibere regionali, con conseguenti scambi di vedute via media con l'assessore. Grazie al supporto degli Mmg/Pls clinical manager, contiamo di arrivare a 500.000 pazienti presi in carico entro la fine del 2018".



Prendiamo atto del ripensamento di Regione Lombardia e soprattutto auspichiamo che **“L'effetto pratico del protocollo è che d'ora in poi ci si consulta”** non sia rivolto solo agli Ordine de medici, ma anche alle organizzazioni sindacali confederali Cgil - Cisl - Uil.

Per vedere il nostro giornale



Per vedere le nostre News letters

